

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS/APS

Sezione territoriale di Agrigento

Sede in Via Imera 280 - 92100 AGRIGENTO

Codice Fiscale 80003850841 | Partita Iva 02720560842

Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO | N. REA 187089

Iscrizione RUNTS (Sicilia) D.D.G. n.2095 del 02.11.2022 (repertorio 62655)

Iscrizione registro regionale (Sicilia) APS - D.R.S. n. 2700 del 15.11.2021

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'**Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (Sezione territoriale di Agrigento)** chiuso al 31/12/2022, composto da **Stato Patrimoniale** e **Rendiconto gestionale**, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 32.207. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI - AG | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'Ente opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e l'inclusione nella società delle persone cieche e ipovedenti. Inoltre, promuove ed attua ogni iniziativa sempre a favore delle persone con disabilità visiva e con disabilità aggiuntive, anche in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti.

In particolare, l'UICI di AGRIGENTO:

- favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi di contrasto alla discriminazione basata sulla disabilità;
- promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti;
- promuove e attua iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive;

- promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
- attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane più fragili;
- opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità, fruibilità e accessibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi.

Sul sito web www.uicagrigento.it e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati (*relazione sull'attività svolta nell'anno 2022*). I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data **02/11/2022**, al numero di repertorio **62655**, nella sezione **Associazioni di promozione sociale**.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 86 del Cts, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR, in quanto il Codice del Terzo Settore è ancora in attesa del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in Via Imera 280, AGRIGENTO.

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- **Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili**
- **Interventi e prestazioni sanitarie | Gestione ambulatorio oculistico (convenzione S.S.N.)**

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 593 (*di cui nr.547 in regola con il pagamento della quota sociale*) mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	VITELLO Giuseppe	Presidente	Associato	18/07/2020
	LO MONACO Onofrio	Amministratore	Associato	18/07/2020
	LIGAMMARI Pietro	Amministratore delegato	Associato	18/07/2020
	BUTTICE' Salvina	Consigliere	Associato	18/07/2020
	COSTANZA Maria	Consigliere	Non associato	18/07/2020
	FERRARO Innocenzo	Consigliere	Associato	18/07/2020
	MANGIARACINA Floria	Consigliere	Associato	18/07/2020

TARANTO Maria Grazia	Consigliere	Associato	18/07/2020
TURTURICI Stefano	Consigliere	Associato	18/07/2020

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	ARNONE Pasquale Giuseppe	Presidente	05/09/2020
	BAIAMONTE Giuseppe	Sindaco effettivo	05/09/2020
	VOLPE Giovanni	Sindaco effettivo	05/09/2020

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-

19 e alla recente crisi geopolitica che sta interessando l'Europa, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in quanto tutti i dipendenti a tempo indeterminato hanno collettivamente richiesto di destinare, con decorrenza gennaio 2019, il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare, manifestando al riguardo la volontà aderire al Fondo di Pensione Complementare per i Dipendenti di Aziende del Terziario (Fondo Fon.Te.) trasferendo presso lo stesso tutte le quote di TFR maturate ed accantonate presso la sezione territoriale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 20.177.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Viene riepilogato, altresì, il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.829	1.358	181.979	198.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.142	1.358	158.066	171.566
Svalutazioni	0	0	1.100	1.100
Valore di bilancio	2.687	0	22.813	25.500
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	533	187	1.560	2.280
Ammortamento dell'esercizio	865	187	7.009	8.061
Totale variazioni	-332	0	-5.449	-5.781
Valore di fine esercizio				
Costo	15.362	1.545	183.539	200.446

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.007	1.545	165.075	179.627
Svalutazioni	0	0	1.100	1.100
Valore di bilancio	2.813	0	17.364	20.177

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Impianti e macchinari	10.403	10.403
Attrezzature	1.545	1.545
Altre immobilizzazioni materiali	139.433	139.433
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	151.381	151.381

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	7,50 - 15,00 - 100,00
Attrezzature	0,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 100.577.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	25.798	10.225	36.023	36.023
Crediti verso associati e fondatori	729	479	1.208	1.208
Crediti verso enti pubblici	58.426	-1.042	57.384	57.384
Crediti verso enti della stessa rete associativa	25.614	-20.180	5.434	5.434

Crediti tributari	1.658	-1.558	100	100
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	428	428	428
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	112.225	-11.648	100.577	100.577

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 343.062.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	331.946	8.322	340.268
Danaro e altri valori di cassa	2.019	775	2.794
Totale disponibilità liquide	333.965	9.097	343.062

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 2.061.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.945	116	2.061
Totale ratei e risconti attivi	1.945	116	2.061

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo o dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	359.803	0	0		359.803
Patrimonio vincolato:					
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	16.282	0		16.282
Totale patrimonio libero	0	16.282	0		16.282
Avanzo/disavanzo d'esercizio	16.282	0	16.282	32.207	32.207
Totale patrimonio netto	359.803	16.282	0	32.207	376.085

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	359.803	di capitale	B, C, D	359.803
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	16.282	di utili	B, C, D	16.282
Totale patrimonio libero	16.282			16.282
Totale	376.085			376.085
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e

successive modifiche ed integrazioni.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 0.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.010	40.010
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	40.010	40.010
Totale variazioni	-40.010	-40.010

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	3.097	-147	2.950	2.950
Debiti verso fornitori	28.833	-1.096	27.737	27.737
Debiti tributari	8.038	332	8.370	8.370
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.421	505	7.926	7.926
Debiti verso dipendenti e collaboratori	9.449	225	9.674	9.674
Altri debiti	702	226	928	928
Totale debiti	57.540	45	57.585	57.585

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per

finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Debiti nei confronti dell'Organo di Controllo per la liquidazione dei compensi per l'anno 2022 pari a Euro 928.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	402.507	389.769	-12.738	-3,16
Totale ricavi, rendite e proventi	402.507	389.769	-12.738	-3,16

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	385.754	355.603	-30.151	-7,82
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	3	0	-3	-100,00
Totale costi e oneri	385.757	355.603	-30.154	-7,82

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	402.507	389.769	-12.738	-3,16
Costi ed oneri	385.754	355.603	-30.151	-7,82
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	16.753	34.166	17.413	103,94
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	16.750	34.166	17.416	103,98
Contributo attività di interesse generale (%)	100,02	100,00	-0,02	-0,02

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	16.376
	proventi dagli associati per attività mutuali	6.807
	proventi del 5 per mille	3.095
	contributi da soggetti privati	7.770
	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	49.349
	contributi da enti pubblici	143.641
	proventi da contratti con enti pubblici	157.366
	altri ricavi, rendite e proventi	5.545
Totale		389.769

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	3	0	-3	-100,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-3	0	3	-100,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	16.750	34.166	17.416	103,98
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-0,02	0,00	0,02	-100,00

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	468	1.959	1.491	318,59
Totale	468	1.959	1.491	318,59

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto il Rendiconto finanziario nonostante tale prospetto contabile non sia previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Numero di dipendenti e volontari

L'Ente non presenta volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts.

Al riguardo si rappresenta che l'Ente si avvale continuamente di **operatori volontari del servizio civile universale** (ai sensi del D.lgs n.40/2017 e art.40 L.289/2002) appartenenti a specifici progetti finanziati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, figure diverse dai volontari iscritti nel registro delle ETS come espressamente sancito dall'art. 17, comma 7 del Cts.

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	4
Altri dipendenti	11
Totale dipendenti	15
Totale dipendenti e volontari non occasionali	15

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo.

Si rappresenta che, per espressa deliberazione del Consiglio Direttivo della sezione (delibera n.38 del 31/12/2011) all'organo amministrativo della sezione (Ufficio di presidenza e Consiglio direttivo) non è corrisposta nessuna erogazione a titolo di compenso.

Nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, ai dirigenti della sezione è riconosciuto il rimborso delle spese vive e laddove si maturi, l'indennità di missione. Quest'ultima è riconosciuta esclusivamente ai dirigenti lavoratori che per espletare le proprie funzioni istituzionali devono assentarsi dal proprio posto di lavoro, perdendo parimenti una giornata lavorativa (*delibera Consiliare n.19 del 22/03/2013*).

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	1.456	930

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a

pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a €10.000 nel periodo considerato (comma 127).

L'importo di cui alla voce "**A8) contributi da enti pubblici - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale del Rendiconto Gestionale (pari a Euro 143.461 | Quota parte del contributo regionale spettante alla sezione UICI di Agrigento)**", è riscosso dal Consiglio Regionale UICI Sicilia, e successivamente trasferito, per la rispettiva quota parte di competenza alla struttura territoriale UICI di Agrigento.

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute (importo inferiore a Euro 10.000):

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Agenzia delle Entrate	3.095	Contributo 5 per mille anno 2021
Totale		3.095	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	32.207
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	32.207
Totale destinazione o copertura	32.207

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	23.331		
Retribuzione annuale lorda massima	39.444		
Differenza retributiva	16.113		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	59,15	12,50	SI

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	232.993	219.453	13.540
Contributi	151.231	176.814	-25.583
Altri ricavi e proventi	5.545	6.240	-695
Totale ricavi e proventi caratteristici	389.769	402.507	-12.738
Acquisti netti	2.588	9.429	-6.841
Costi per servizi e godimento beni di terzi	81.701	72.377	9.324
Valore Aggiunto Operativo	305.480	320.701	-15.221
Costo del lavoro	229.038	224.641	4.397
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	76.442	96.060	-19.618
Ammortamenti e svalutazioni	8.060	47.119	-39.059
Oneri diversi di gestione	34.216	32.188	2.028
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	34.166	16.753	17.413
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	34.166	16.753	17.413
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	34.166	16.753	17.413
Oneri finanziari	0	3	-3
Risultato Ordinario Ante Imposte	34.166	16.750	17.416
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	1.959	468	1.491
Risultato netto d'esercizio	32.207	16.282	15.925

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	7,89	4,33	3,56	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	7,33	3,54	3,79	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	94,27	97,19	-2,92	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,14	1,26	-0,12	> 1
ROS - Return on Sales (%)	14,66	7,63	7,03	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,50	0,46	0,04	> 1
ROI - Return On Investment (%)	7,35	4,02	3,33	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	15.532,87	14.630,20	902,67	
Valore aggiunto pro capite	20.365,33	21.380,07	-1.014,73	> 0
Costo del lavoro pro capite	15.269,20	14.976,07	293,13	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	20.177	25.500	-5.323
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	20.177	25.500	-5.323
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	100.049	110.567	-10.518
Crediti diversi entro l'esercizio	528	1.658	-1.130
Altre Attività	2.061	1.945	116
Disponibilità Liquide	343.062	333.965	9.097
Liquidità	445.700	448.135	-2.435
AC) Totale Attivo Corrente	445.700	448.135	-2.435
AT) Totale Attivo	465.877	473.635	-7.758
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	359.803	359.803	0
Totale patrimonio vincolato	359.803	359.803	0
Riserve Nette	16.282	0	16.282
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	32.207	16.282	15.925
PN) Patrimonio Netto	408.292	376.085	32.207
Fondi Rischi ed Oneri	0	40.010	-40.010
Fondi Accantonati	0	40.010	-40.010
CP) Capitali Permanenti	408.292	416.095	-7.803
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	2.950	3.097	-147
Debiti Finanziari entro l'esercizio	2.950	3.097	-147
Debiti Commerciali entro l'esercizio	27.737	28.833	-1.096
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	8.370	8.038	332
Debiti Diversi entro l'esercizio	18.528	17.572	956

PC) Passivo Corrente	57.585	57.540	45
NP) Totale Netto e Passivo	465.877	473.635	-7.758

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	13.840,41	12.143,53	1.696,88	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	1,27	1,41	-0,14	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	2.023,55	1.474,84	548,71	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	2.023,55	1.631,75	391,80	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCnf)	388.115,00	390.595,00	-2.480,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	74.373,00	83.679,00	-9.306,00	> 0
Saldo di liquidità	442.750,00	445.038,00	-2.288,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	388.115,00	390.595,00	-2.480,00	> 0
Margine di struttura (MS)	388.115,00	350.585,00	37.530,00	
Patrimonio netto tangibile	408.292,00	376.085,00	32.207,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	773,99	778,82	-4,83	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	773,99	778,82	-4,83	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	97.099,00	107.470,00	-10.371,00	
Capitale investito netto (CIN)	117.276,00	132.970,00	-15.694,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	156,73	183,90	-27,17	
Indice di durata dei debiti commerciali	120,11	128,65	-8,54	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,91	2,04	-0,13	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente *Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti | Sezione territoriale di Agrigento* è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'Ente al fine di creare sinergie operative nella erogazione di servizi a favore dei non vedenti e per meglio coordinare le azioni di tutela dei diritti e degli interessi della categoria, ha anche costituito un coordinamento con i più importanti enti e istituzioni che operano nel settore, in particolare:

Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.RI.Fo.R.)

Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"

Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi

Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano

Istituto per i Ciechi "F. Cavazza" di Bologna

Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili)

Centro Helen Keller Polo Nazionale per l'autonomia di Messina

Stamperia Regionale Braille di Catania

Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità

IURA, agenzia per la tutela dei Diritti

Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.)

Museo Tattile Statale "Omero" di Ancona

Club Italiano del Braille

Si rimanda agli statuti dei singoli enti indicati, consultabili anche attraverso i link presenti sul sito istituzionale dell'Unione, per quanto concerne le specifiche aree di competenza e di collaborazione con l'Unione. In ogni caso, si evidenzia che l'azione integrata dell'Unione e degli Enti collegati mira a fornire sia ai ciechi e ipovedenti, sia alle famiglie e agli operatori del settore uno spettro di servizi che vanno dall'assistenza iniziale alla formazione, alla prevenzione in modo da coprire il più possibile tutte le esigenze specifiche della categoria a 360 gradi.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

È opportuno evidenziare che la previsione economico-finanziaria per l'anno 2022 si basa in maniera prevalente su risorse costituite da finanza derivata, in particolare dal contributo erogato dalla Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali. A queste ultime si congiungono specifiche attività poste in essere dalla sezione che aggiungono ulteriori risorse da autofinanziamento per l'espletamento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

In ordine al contributo erogato dalla Regione Siciliana ad oggi abbiamo ufficialmente notizie in ordine allo stanziamento di risorse in favore dell'ente per l'anno 2023.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Al riguardo si rimanda all'allegata **“Relazione morale sulle attività svolte nell'anno 2022”**

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

L'anno 2022 è stato contraddistinto dalla pandemia sanitaria del COVID-19 che ancora oggi si ripercuote nella vita quotidiana di tutti noi per il radicale cambiamento delle abitudini e delle libertà personali che hanno influito, per buona parte dell'anno, anche nella vita della nostra Sezione Territoriale, soprattutto per quanto riguarda le sue attività istituzionali in presenza.

Nel corso dell'anno 2022, il Consiglio territoriale ha fronteggiato al meglio, con l'aiuto e la fattiva collaborazione, delle strutture organizzative e socio-assistenziali e del personale dipendente preposto al funzionamento operativo sezionale, la richiesta di servizi da parte dei non vedenti e degli ipovedenti, cercando di ottimizzare, nei limiti imposti dalla pandemia sanitaria COVID-19, il funzionamento dei servizi erogati in osservanza alle norme imposte dalla pandemia.

Auspichiamo, con l'aiuto di tutti, di poter fare sempre meglio e sempre di più, consci che non si possono accontentare tutti per tutto, ma noi ogni giorno facciamo del nostro meglio per andare incontro e cercare di soddisfare le esigenze di chi si rivolge alla nostra struttura.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Dr. Giuseppe Vitello